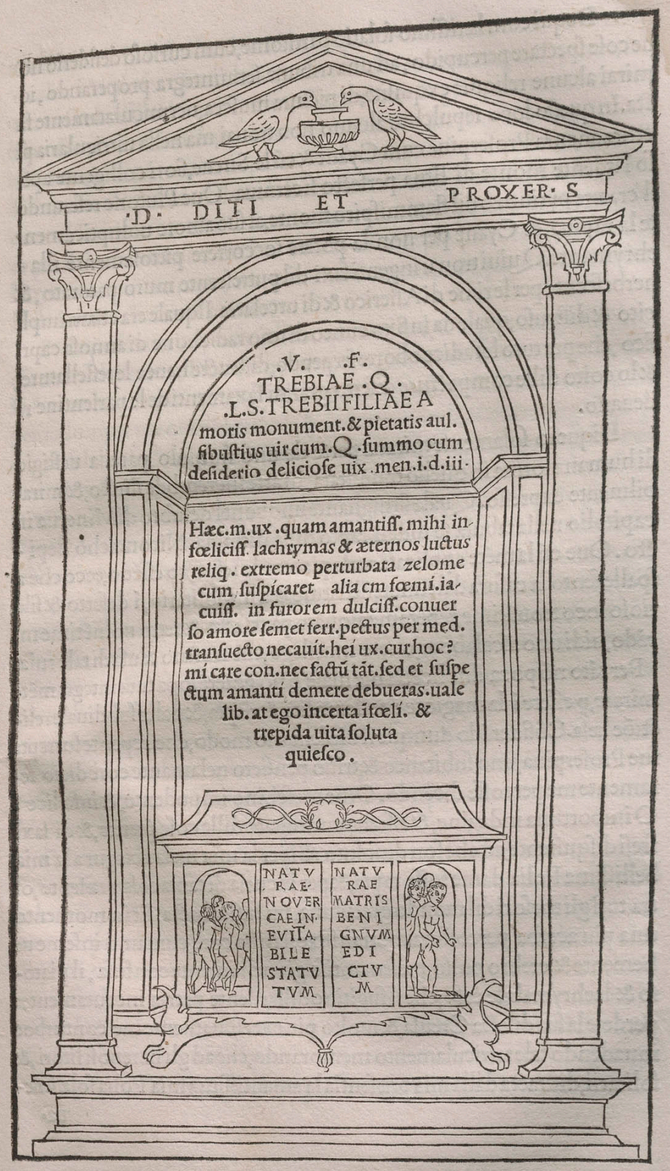
Non molto distante da questo, alquanto commoto a suspiruli p il pce-
dente fœlice caso lecto, trouai uno altro spectando & dignissimo monu-
mento, cum due striate colũnelle una per lato, semicycle exacte dal solido
saxo, marmoro candidissimo, cũ basule & capitelli, trabecula, zophorulo
coronicule, & fastigiolo, nella figura triquetra, dil quale due albicante tur
turule ĩ uno uasculo cõbibeuano. Nel contento tra le striate di curto in-
scalpto era uno inarcuato suffito, æquaméte distributo ĩ quadriculi lacu
nulati, ouero per singulo occupaua una pentaphila a norma optica, mi-
nuentisi le liniature cum il contento. Sotto il quale una artificiosa arca al-
quanto promineua, appacta cũ due porticule. In una dille quale ítrauano
imagine nude. Nella altra puelli nudi ussiuano, cũ gli tituli nel media-
no cõtenti, coniecturai ragioneuolmente indicare questo mondo
essere una arca, cum due porte, chi entra morédo, & chi ne esse
nascendo, & uno & laltro plorabondi, laquale iaceua sopra
dui harpyiatici piedi in folliatura conuersi, & nel me-
dio uno pede puro di liniamento. Soto la ligatu
ra dil curto uoltato. tale epitaphio mirai
di ípietoso & disperato caso.
Nel residuo tali insi-
gni uidi.

*



r iiii